

CASA DELLE
TECNOLOGIE
EMERGENTI
DI NAPOLI



CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI “INFINITI MONDI”

*Bando per la selezione di
team, startup e spin-off al
programma di Incubazione*



PREMESSE

- con Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 228 del 29 settembre 2022, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inteso promuovere sul territorio nazionale la realizzazione delle c.d. Case delle Tecnologie, con lo scopo di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business ed organizzativi relativi alle tecnologie emergenti applicate in particolare alle industria dell'audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull'uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci e di nuova generazione;
- con l'Avviso pubblico del 17 ottobre 2022 il MISE, in attuazione del predetto Decreto Ministeriale, ha indetto una procedura selettiva delle proposte progettuali per la realizzazione di Case delle tecnologie emergenti da parte dei Comuni, quali soggetti beneficiari;
- il Comune di Napoli ha partecipato al suddetto Avviso pubblico presentando, unitamente a partner tecnologici, la proposta progettuale denominata "Infiniti Mondì Napoli Innovation City";
- con Determina Direttoriale prot. n. 192126 del 28.12.2022 della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT, già MISE) è stata approvata la graduatoria finale della procedura selettiva di cui al summenzionato Avviso Pubblico e, in esito a tale graduatoria, la proposta progettuale presentata dal Comune di Napoli "Infiniti Mondì Napoli Innovation City" CUP B67F23000000008, risulta ammessa a finanziamento.

ART.1 – PRESENTAZIONE DELL’INIZIATIVA CTE NAPOLI

La Casa delle Tecnologie Emergenti “Infiniti Mondì – Napoli Innovation City” (di seguito anche “Infiniti Mondì” o “CTE Napoli”) è un progetto del Comune di Napoli, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha l’obiettivo di mettere a disposizione delle imprese un **centro di innovazione specializzato su Metaverso, Web 3.0, Gaming/Gamification, Digital Storytelling, Quantum Computing e 5G**, per sviluppare e testare prodotti, processi, servizi, startup e nuovi modelli di business nel settore delle **Industrie Culturali e Creative**.

Il Partenariato promotore e attuatore del progetto, di cui il Comune di Napoli è capofila, è così articolato:



INFINITI MONDI – NAPOLI INNOVATION CITY è strutturata come una vasta aggregazione di competenze multidisciplinari, attrezzature all’avanguardia e laboratori avanzati al servizio delle seguenti funzioni:

- **RICERCA APPLICATA, SVILUPPO SPERIMENTALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**, per sviluppare e testare nuovi prodotti, soluzioni e servizi;
- **INCUBAZIONE, ACCELERAZIONE D’IMPRESA e OPEN INNOVATION**, per supportare la creazione di nuove imprese e rafforzare la competitività di quelle esistenti;
- **FORMAZIONE AVANZATA**, per promuovere la formazione, l’upskilling e il reskilling delle risorse umane delle aziende del settore;
- **SOCIAL INNOVATION**, per promuovere l’innovazione sociale nella città, valorizzando il ricco, articolato e dinamico tessuto imprenditoriale, professionale e del terzo settore presente nell’area.

ART.2 - IL PROGRAMMA DI INCUBAZIONE E I SOGGETTI GESTORI

L'azione di cui al presente Bando si inquadra nell'ambito della linea di attività di "Infiniti Mondì Napoli Innovation City", CUP B67F23000000008, relativa all'Incubazione e Accelerazione d'impresa (WP 4).

L'azione mira a promuovere e supportare la fase di startup e di sviluppo di nuove imprese nel campo delle **Industrie Culturali e Creative**, attraverso la partecipazione a un **percorso di incubazione**, realizzato in partenariato con imprese, università, distretti tecnologici, laboratori pubblico/privati di ricerca, istituti di credito, investitori.

Il programma prevede servizi di formazione e orientamento imprenditoriale, tutoraggio dedicato, accesso alle facilities e alle opportunità offerte dalla CTE Napoli, tra cui spazi di coworking e laboratori tecnologici (**Metaverso, Web 3.0, Gaming/Gamification, Digital Storytelling, Quantum Computing e 5G**).

Il programma di Incubazione e Accelerazione è coordinato da **Spici srl – Società per l'Innovazione, la Cooperazione e l'Internazionalizzazione**, che si avvarrà, per le attività di incubazione, di [Fabbrica Italiana dell'Innovazione](#), incubatore specializzato sulle **Industrie Culturali e Creative (ICC)** e sulla **Green & Blu Economy**, situato in Napoli, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, alla via Ponte dei Granili, 24, nei pressi del Polo Tecnologico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

ART.3 - DESTINATARI DEL BANDO

Il presente Bando è finalizzato alla selezione di un **massimo di 10 nuove idee di business** nel campo delle Industrie Culturali e Creative, ed è rivolto a **startup /spin-off universitari già costituiti**, o a **team che intendano costituirsi entro e non oltre 30 giorni** dall'inizio del Programma, con un'idea tecnologica e di business con un **focus specifico sulle Industrie Culturali e Creative**.

Sono considerati soggetti ammissibili anche quelli **provenienti dall'estero**, ma con **sede legale e/o sede operativa in Italia**, le quali dimostrino interesse economico e di sviluppo sul **territorio regionale** nel settore di riferimento oggetto della proposta. I progetti candidati dovranno fare riferimento ad una o più delle seguenti **tecnologie emergenti**:

- Metaverso
- Gaming/Gamification
- Digital Storytelling
- Web3
- Quantum Computing
- 5G/6G
- Intelligenza Artificiale e Machine Learning
- X-reality
- Blockchain
- IoT
- Cybersecurity
- NFT
- Cloud/Edge computing
- Simulation

nonché ad uno o più **settori applicativi** afferenti alle **Industrie Culturali e Creative**, qui richiamati a titolo indicativo e non esaustivo:

- CULTURAL HERITAGE
- AUDIOVISUAL SECTOR
- GAMING AND GAMIFICATION
- TOURISM
- COMMUNICATION AND NEW MEDIA
- PERFORMING ART, VISUAL ARTS & SHOW BUSINESS
- ARCHITECTURE, DESIGN, ARTISTIC CRAFTS
- LITERATURE, BOOKS AND PUBLISHING
- EDUCATIONAL
- MUSIC
- CREATIVE DRIVEN SECTORS (fashion, packaging, consulting, agri&foodtech ecc.)

ART.4 – STRUTTURA E DURATA DEL PROGRAMMA

Il Programma di Incubazione prevede l'erogazione alle imprese selezionate dei seguenti **servizi**:

- **Incubazione in modalità coworking** all'interno di Fabbrica Italiana dell'Innovazione;
- **Supporto tecnologico**, finalizzato allo sviluppo e alla validazione del prodotto/servizio innovativo;
- **Tutoraggio dedicato**, in modalità one-to-one, a cura di professionisti con ultraventennale esperienza di business, finalizzato a supportare le startup nella definizione e implementazione del piano operativo ed organizzativo, del piano industriale e commerciale e del piano economico - finanziario;
- **Formazione imprenditoriale specialistica**, attraverso incontri finalizzati ad approfondire le tematiche di base della gestione dell'azienda;

Nel corso del Programma, sono previste sessioni periodiche di **"business review"**, a cura di SPICI e dei Partner della CTE Napoli, volte a monitorare:

- **Avanzamento** del progetto tecnologico e di business;
- **Grado di partecipazione** attiva al Programma (es. presenza alle iniziative e agli incontri di mentoring, rispetto dei termini per la consegna di eventuali deliverable, ecc.)

Inoltre, il Programma prevede un accesso delle startup selezionate ai seguenti ulteriori servizi specialistici, che verranno erogati a condizioni agevolate:

- **Accesso ai servizi di Test-before-invest, formazione specialistica, networking nell'ambito dell'European Digital Innovation Hub "Heritage SmartLab";**
- **Accompagnamento all'internazionalizzazione;**
- **Servizi di marketing e gestione commerciale;**
- **Servizi di supporto all'accesso alla finanza ordinaria, di rischio e innovativa;**

I partecipanti avranno l'opportunità di accedere al più ampio sistema di risorse, competenze, infrastrutture, servizi, attività e opportunità messo a disposizione dalla **Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Napoli**, tra cui:

- **Utilizzo dei laboratori tecnologici della CTE**, dotati dei più avanzati strumenti di prototipazione e test, da poter usare per la progettazione e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi nel campo del Gaming & Gamification, Digital Storytelling e tecnologie audiovisive, Metaverso, Web 3;
- **Partecipazione a Percorsi di upskilling e re-skilling**, al fine di creare nuove figure professionali avanzate per le industrie culturali e creative, come technologist, creator, developer, designer, ed innovare quelle esistenti;
- **Partecipazione a Programmi di Open Innovation**, con l'obiettivo di facilitare l'allineamento tra domanda e offerta di innovazione, attraverso attività di networking e matchmaking
- **Accesso al Metalab della CTE**, punto di incontro dinamico per studiosi, designer, artisti, produttori, tecnologi, curatori ed educatori.

Il programma di Incubazione della CTE di Napoli avrà una durata pari a **6 mesi**: partirà dal mese di **novembre 2023** e terminerà nel mese di **maggio 2024**. La durata del programma potrà subire proroghe e/o variazioni che verranno eventualmente comunicate a tutti i partecipanti selezionati.

Alla conclusione del Programma, sarà organizzato un **Demo Day** per la presentazione finale delle imprese e dei rispettivi progetti di business ad una platea qualificata di investitori, aziende, università e centri di ricerca, enti pubblici, operatori della comunicazione.

ART.5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Alla data di presentazione della domanda a partecipare, il soggetto proponente, se già costituito come startup, deve dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici, tra cui:

- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'impresa;
- il legale rappresentante dell'impresa non deve aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Napoli per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città;
- non essere identificabile come "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.

Si specifica che non è ammessa la presentazione di più candidature da parte di uno stesso soggetto proponente.

ART.6 - TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

I servizi erogati alle startup e team selezionati nell'ambito del presente Programma di Incubazione (di cui al precedente ART.4), hanno un valore di mercato pari a **25.000 euro**, per ciascun progetto selezionato.

I contributi, sotto forma di voucher, saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" (utilizzando il fac-simile all'allegato C) ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private. Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

ART.7 – SCADENZA E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati a candidarsi al Programma dovranno presentare apposita domanda **entro e non oltre il 19/11/2023** al seguente indirizzo PEC: ctenapoli@pec.it

- con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa;
oppure
- con firma autografa del legale rappresentante dell'impresa e allegata copia di documento di identità in corso di validità.

Le candidature dovranno essere presentate compilando e inviando i seguenti allegati:

- **ALLEGATO A - MODULO DI CANDIDATURA**
- **ALLEGATO B – DESCRIZIONE DEL PROGETTO**
- **ALLEGATO C – DICHIARAZIONE DE MINIMIS**

La data di scadenza potrà subire proroghe e/o variazioni che verranno eventualmente comunicate a tutti i partecipanti selezionati.

ART.8 - VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le startup saranno selezionate da un Comitato tecnico di valutazione, che avrà il compito di analizzare le proposte imprenditoriali pervenute e di identificare le idee più promettenti, attribuendo un **punteggio massimo di 100 punti**, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, che terrà conto dei seguenti criteri:

- Valutazione del team (max. **35 punti**);
- Valutazione del progetto (max. **65 punti**);

Sono inoltre previsti punteggi extra di **3 punti** - anche cumulabili - per ciascuno dei seguenti casi:

- Startup innovative, ai sensi del Decreto Crescita 2.0;
- Spinoff universitari e/o provenienti da Centri di Ricerca;
- Soggetti titolari di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti pubblici e/o di finanziamenti da parte di investitori privati;
- Progetti presentati da imprese costituite o costituente il cui team è composto in maggioranza da donne e/o giovani di età inferiore a 35 anni;
- Progetti presentati da imprese costituite o costituente il cui team è composto da almeno un membro (persona fisica o giuridica) di una nazionalità diversa da quella italiana o con partenariati internazionali formalizzati;

Una proposta, per essere ammessa al Programma, deve ottenere un punteggio **minimo di 75/100**.

Al termine della fase di valutazione delle candidature, verrà stilata una graduatoria di merito, sulla base del punteggio attribuito alle proposte pervenute. Accederanno al Programma le prime 10 proposte incluse in graduatoria. In caso di rinuncia delle imprese selezionate, si provvederà allo scorrimento della graduatoria, fermo restando il limite dei 75 punti come soglia minima di ingresso nel Programma.

I progetti selezionati saranno pubblicati sul **sito del Comune di Napoli, della CTE di Napoli**, oltre che sul **sito di SPICI e dei partner della CTE**. Ai proponenti selezionati sarà data comunicazione anche via mail.

ART.9 – IMPEGNI DEI PARTECIPANTI

I soggetti selezionati saranno tenuti a sottoscrivere un contratto con SPICI srl per i servizi di accelerazione e tecnologici. Per l'utilizzo degli spazi di coworking, per l'ingresso nei locali, tenuto conto anche la normativa in materia di sicurezza sul luogo del lavoro, sarà sottoscritto un relativo atto con Fabbrica Italiana dell'Innovazione. Le realtà selezionate devono garantire la partecipazione attiva a tutte le attività del Programma, con una presenza ad almeno l'80% degli incontri previsti, a pena di esclusione dal programma.

Inoltre, sono tenuti a inviare, al termine del Programma di Incubazione:

- **REPORT FINALE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E BUSINESS PLAN**
- **VIDEO DIVULGATIVO SUGLI ESITI DEL PERCORSO, IN ITALIANO E IN INGLESE**

ART.10 - GARANZIA DI RISERVATEZZA

Sia nella fase di raccolta di progetti che al momento dell'esame e della selezione, i soggetti promotori del presente Bando si impegnano ad operare secondo buona fede, nel rispetto della riservatezza delle informazioni fornite dai partecipanti e delle buone prassi professionali. Tutta la documentazione inviata per partecipare al programma rimane di proprietà degli autori che potranno tutelare le loro invenzioni ed idee nelle forme consentite dalla legge.

ART.11 - GARANZIE E MANLEVE

I partecipanti, con l'invio della propria candidatura, dichiarano che le informazioni fornite sono veritiere. La commissione di valutazione è in ogni caso esonerata da ogni responsabilità per eventuali contestazioni che dovessero sorgere circa l'originalità e la paternità del progetto, di parti del progetto o da eventuali limitazioni da parte di terzi del progetto.

ART.12 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La proprietà intellettuale e industriale dei progetti presentati appartiene ai partecipanti che lo hanno sviluppato e presentato. Ciascun partecipante si assume l'obbligo e la piena responsabilità di tutelare ogni aspetto innovativo e/o originale con i mezzi che riterrà opportuni.

Per l'intera durata del Programma e per 6 mesi dopo la conclusione, ciascun partecipante concederà una licenza per lo sfruttamento economico dei Progetti (per tutta rappresentazione, pubblicazione e diffusione), al solo fine di: (i) consentire ai partner CTE coinvolti di adempiere ai propri impegni ai sensi del presente Avviso; e (ii) promuovere il Programma e il Progetto. La presente licenza non è né cedibile né cedibile a terzi, in tutto o in parte, senza il preventivo consenso delle Startup Partecipanti e/o Selezionate.

ART.13 INFORMAZIONI E CONTATTI

Tutte le informazioni relative al presente programma sono disponibili sul **sito del Comune di Napoli, della CTE di Napoli**, oltre che sul **sito di SPICI e dei partner della CTE**.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: startup@spici.eu

ALLEGATO A - MODULO DI CANDIDATURA

1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione/Ragione sociale			
Indirizzo			
Cap / Città / Prov.			
Codice fiscale/ P.IVA			
Data di costituzione			
Legale rappresentante			
Capitale sociale			
Data di Iscrizione nel Registro delle imprese *			
Tel. / e-mail			
Sito web e social			
Dominio tecnologico **			
Settore applicativo nel campo delle Industrie Culturali e Creative ***			
Attività/prodotto/servizio			

* Per le startup innovative, si intende la data di iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese

** Da identificare nell'ambito dell'art. 3 del presente bando (Metaverso, Gaming/Gamification, Digital Storytelling, Web3, Quantum Computing, 5G/6G, Intelligenza Artificiale e Machine Learning, X-reality, Blockchain, IoT, Cybersecurity, NFT, Cloud/Edge computing, Simulation)

*** Da identificare nell'ambito dell'art. 3 del presente bando (cultural heritage, audiovisual sector, cultural tourism, communication and new media, performing art, visual arts & show business, architecture, design, artistic craft, literature, books and publishing, educational, music, creative driven sectors)

2. REQUISITI SPECIFICI DELL'IMPRESA

Startup innovative, ai sensi del Decreto Crescita 2.0	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Spinoff universitari e/o provenienti da Centri di Ricerca	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Titolari di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti pubblici e/o di finanziamenti da parte di investitori privati	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Team composto in maggioranza da donne e/o giovani di età inferiore a 35 anni	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Team composto da almeno un membro di una nazionalità diversa da quella italiana o con partenariati internazionali formalizzati	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

3. DESCRIZIONE DEL TEAM PROPONENTE

Dati dei soci persone fisiche dell'impresa:

Fornire una breve descrizione di ciascuno dei/del componenti/e del team con i relativi ruoli e competenze.

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Nazionalità	Paese e Città di residenza attuale	Titolo di studio
Short BIO <i>Massimo 500 caratteri</i>				
Ruolo nel team				
Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Nazionalità	Paese e Città di residenza attuale	Titolo di studio
Short BIO <i>Massimo 500 caratteri</i>				
Ruolo nel team				

Dati dei soci persone giuridiche dell'impresa:

Denominazione	Forma Giuridica	Sede Legale	Sede Operativa	Data Di Costituzione	Settore Di Attività

Ripartizione del capitale sociale (attuale/prevista)

Titolare Quota	Codice Fiscale/ Partita Iva	Quote Societarie (%)

4. DATI DEL REFERENTE (che rappresenta il team in tutti i rapporti formali)

Nome e cognome *	
indirizzo di riferimento *	
Tel.*	
e-mail *	
PEC *	

Tutti i campi contrassegnati da asterisco sono obbligatori

LA SOCIETÀ PROPONENTE CHIEDE

di partecipare al programma di incubazione della CTE di Napoli.

A tal fine si allegano alla presente domanda:

- Descrizione del progetto di impresa, redatto sulla base delle indicazioni contenute **nell'allegato B**;
- Curriculum vitae di ogni socio, con fotocopia dei relativi documenti di identità, e breve profilo aziendale dei soci persone giuridiche, con fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (solo se presenti);
- Altro.....

Inoltre, dichiara e garantisce sotto la propria responsabilità l'originalità del progetto presentato.

Data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO B – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I proponenti sono invitati ad articolare le informazioni liberamente e, pur nella completezza dell'informazione, ad essere quanto più possibile sintetici.

1. Descrizione del Progetto

Descrizione e nome del progetto che si intende realizzare/sviluppare nell'ambito del Programma	
Settore/i di applicazione del progetto e potenzialità di mercato	
Stato di sviluppo attuale (TRL) e roadmap di sviluppo successivo. Indicare se esistono elementi rilevanti in termini di know how/ tecnologia/ proprietà intellettuale /certificazioni	

<p>Descrizione del team di lavoro e di coloro che partecipano alle attività del programma (nome, cognome, ruolo, contatti, esperienza pregressa, competenze, mansioni)</p>	
<p>Risultati attesi dallo sviluppo del progetto</p>	
<p>Referente tecnico e relativo contatto (tel ed e-mail)</p>	
<p>Descrizione degli elementi critici/ostacoli/vincoli che potrebbero sorgere durante lo sviluppo del progetto</p>	
<p>Altre informazioni utili a descrivere il progetto</p>	

2. Descrizione del Gantt di progetto

Descrivere il Gantt di progetto (piano di lavoro) con indicazione delle attività che si intendono realizzare e le milestone previste per i 6 mesi di attività.

ALLEGATO C - DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”

(sostitutiva dell’atto di notorietà - art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)
solo per progetti con carattere imprenditoriale

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante della società /organizzazione _____ con sede legale in _____, in attuazione del Decreto MIBACT 11 maggio 2016 che rientra negli aiuti soggetti alla regola del “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352 del 24/12/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Preso atto

che la Commissione Europea con il proprio Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (1) ha stabilito:

- che l’importo massimo complessivo di aiuti pubblici “de minimis” che possono essere concessi a un’impresa unica(2) nell’arco di tre esercizi finanziari(3) - senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea - è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi (4));
- che gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all’impresa;
- che gli aiuti de minimis possono essere cumulati: (i) con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (aiuti de minimis a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento; (ii) con gli aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis purché non superino il massimale di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi);
- che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione della Commissione;
- gli aiuti de minimis non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;
- che ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell’aiuto de minimis o dall’obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l’aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall’Unione;
- che la disciplina de minimis di cui al Reg. 1407/2013 non è applicabile:
 - o agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura (5) per i quali esiste una disciplina de minimis ad hoc (Reg. 717/2014);
 - o agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (6) per i quali esiste una disciplina de minimis ad hoc (Reg. 1408/2013);
 - o agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (7), quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al

- prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
 - agli aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - agli aiuti "non trasparenti" (8)
- che nel caso in cui la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento della soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare della disciplina del Reg. de minimis 1407/2013;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che l'organizzazione congiuntamente con altre organizzazioni ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica", non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto:

- l'impresa non ha percepito aiuti pubblici in de minimis nel corso del periodo sopra indicato

oppure

- nel corso del periodo sopra indicato la suddetta impresa ha beneficiato solo dei seguenti aiuti de minimis:

IMPRESA CUI E' STATO CONCESSO IL DE MINIMIS	ESERCIZIO FINANZIARIO	ORGANISMO CONCEDENTE	PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE E DATA	REG. UE DE MINIMIS (9)	IMPORTO DELLA SOVVENZIONE E/O EQUIVALENTE LORDO DELLA SOVVENZIONE (ESL)

Il sottoscritto dichiara altresì:

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione al Programma;
- che l'impresa svolge l'attività contraddistinta dal seguente codice ATECO (10) _____;
- di non aver richiesto e/o ricevuto, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).

La suddetta organizzazione può pertanto beneficiare, quale aiuto de minimis, del contributo pubblico di euro 25.000,00 per l'iniziativa sopra evidenziata, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione al medesimo contributo da parte della Commissione Europea, il tutto in ossequio a quanto previsto dal menzionato Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Dichiara inoltre di essere informato, che i dati richiesti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e della normativa Italiana di riferimento.

Data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento. Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

NOTE:

(1) Pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

(2) Per "impresa unica" si intende l'impresa beneficiaria e le imprese, a monte e a valle, ad essa legate da uno dei rapporti di collegamento indicati all'art. 2, par. 2, del Reg. de minimis 1407/2013.

(3) Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa ed è valutato su base mobile (tenendo conto dell'esercizio finanziario in questione e dei due esercizi finanziari precedenti).

(4) Gli aiuti de minimis non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di € 200.000,00, all'impresa si applica tale massimale purché sia dimostrabile che l'attività di trasporto merci su strada non tragga un vantaggio superiore a € 100.000,00.

(5) Tuttavia, se un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. de minimis 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che le attività di pesca e acquacoltura non beneficino di aiuti de minimis concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

(6) Tuttavia, se un'impresa operante nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. de minimis 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che l'attività di produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti de minimis concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

(7) Tuttavia, se un'impresa operante nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi esclusi indicati opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. de minimis 1407/2013, quest'ultimo si applica agli aiuti concessi in relazione a tali ulteriori settori o attività purché sia dimostrabile che l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi esclusi indicati non beneficia di aiuti de minimis concessi sulla base del Reg. 1407/2013.

(8) Sono “trasparenti” gli aiuti per i quali si può calcolare con precisione l’equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi (art. 4, Reg. 1407/2013). Nel caso specifico il metodo di calcolo dell’elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI è quello notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico come aiuto n. 182/2010 e autorizzato con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010.

(9) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “de minimis”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020);

(10) Per inserire il codice Ateco dell’attività svolta, consultare il sito: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/ateco2007.html>